



4
contendenti
Per due posti
in Consiglio
regionale
si sono
rivolti
alla
Cassazione
Gabriele
Maquignaz
(a sinistra)
Piero Prola
Carlo Norbiato
e Albert
Lanièce

35
per cento
La
diminuzione
delle assenze
per malattia
tra i
dipendenti
regionali
negli ultimi
mesi
rispetto
all'anno
scorso
E' l'effetto
Brunetta



PARTITO DELLA LIBERTÀ'
“Qui bisogna rafforzare la Brunetta e non limarla”

«Le disposizioni emanate dal ministro Renato Brunetta sulla chiamata a maggiori responsabilità da parte dei pubblici dipendenti nello svolgimento delle funzioni non deve essere ridotta dalla Valle d'Aosta ad una "brunettina". Caso mai deve essere rafforzata e trasformata in una "brunettona"».

Parole del capogruppo del Pdl Massimo Lattanzi nell'illustrare una interpellanza sulla questione: «La battaglia che il governo Berlusconi sta facendo contro i "fannulloni" per stroncare la piaga dell'assenteismo di chi fa tutto meno che dare un servizio pubblico, è una battaglia a favore dei lavoratori del pubblico impiego che lavorano bene».

Rollandin: «Vogliamo dare giusto equilibrio a riduzione di sprechi e diritto alla salute»

A rispondere è stato il presidente della regione Augusto Rollandin. «L'amministrazione ha avviato un tavolo di approfondimento tecnico per valutare l'impatto sull'ordinamento regionale della nuova normativa. L'intervento del ministro Brunetta, quand'anche non direttamente applicabile, ha segnato una svolta nella regolamentazione di istituti fondamentali del rapporto di pubblico impiego al fine di rendere più efficiente la macchina amministrativa e di incidere sul fenomeno dell'assenteismo. Al momento abbiamo ritenuto opportuno rinviare ogni approfondimento all'esame della Commissione competente. Il nostro obiettivo è quello di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l'esigenza di migliorare l'azione degli enti pubblici locali e ridurre gli sprechi con la salvaguardia del diritto alla salute».

Sulla questione avrebbe voluto intervenire anche il consigliere Salvatore Agostino (Uv), ma, a norma di regolamento, gli è stato impedito dal presidente Alberto Cerise. «Volevo denunciare - dice Agostino - la strumentalizzazione di Lattanzi che ha coinvolto nella filippica contro i "fannulloni" il sindaco di Aosta anche se non coinvolto direttamente. Se Lattanzi conosce i "fannulloni" li denunci». [A.C.]

Rottamazione, i soldi non bastano

Corsa alla rottamazione e agli annessi contributi regionali per gli automobilisti valdostani. Tanto che la Regione dovrà fare un'altra variazione di bilancio (la prima è stata di inizio anno), per finanziare le domande presentate dopo il 18 giugno.

«Un atto previsto non prima della fine del mese» ha detto ieri in Consiglio regionale l'assessore alle Attività Produttive Ennio Pastoret, rispondendo a un'interrogazione presentata da Carmela Fontana, del Pd.

Nel 2008, le domande presentate in Regione sono state 1.335. «Quelle già esaminate - ha detto ancora Pastoret - sono state 791, ammesse a contributo con provvedimento dirigenziale entro il mese di ottobre». Per far fronte alle richieste, la Regione dovrà sostenere un costo di un milione e 694

mila euro. «I fondi finora liquidati - ha spiegato Pastoret - per rottamazioni e acquisti fatti nel 2008, complete di documentazione, ammontano a un milione 3 mila 900 euro».

Per il 2008 la Regione aveva inserito in bilancio due milioni 520 mila euro. Rispetto al totale, un milione e 305 mila euro

L'assessore Pastoret su richiesta del Pd ha annunciato un'altra variazione di bilancio

sono serviti a finanziare le domande presentate nel 2007, e che erano rimaste senza copertura di fondi. L'assemblea aveva inserito questa voce in un provvedimento legato a un maxi assestamento di bilancio. Nel 2007, primo anno nel quale è stato previsto il contri-

buto regionale per chi decide di rottamare auto euro 0, 1 e 2 per acquistare vetture di ultima generazione meno inquinanti, le domande presentate erano state in totale 1.797. «Le istanze respinte - ha detto Pastoret - sono state soltanto 34». Questi casi erano motivati, ha proseguito l'assessore alle Attività Produttive «per mancanza dei requisiti o della documentazione prevista dalla legge, oppure per rinuncia del beneficiario alla rottamazione o all'acquisto di un nuovo mezzo».

Ancora: «Le domande che in questo momento sono all'esame degli uffici sono ancora 544. Una parte è tuttora in attesa di essere perfezionata con la documentazione definitiva». Quindi con il certificato di demolizione, la fattura di acquisto e i documenti di circolazione del nuovo veicolo. Le per-

Informatica

Uffici nella Torre in 18 mesi di lavoro al costo di 6 milioni

■ Nella Torre delle Comunicazioni dell'ex Autoporto finiranno gli uffici del Dipartimento Innovazione e Tecnologia della Regione, oltre alla sede dell'Inva, la società a patrimonio pubblico che si occupa di servizi informatici per la Regione, il Comune di Aosta e l'Usl. Lo ha detto l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer, rispondendo a un quesito del Gruppo Vda Vive. Trasferire uffici regionali e sede Inva costerà sei milioni e richiederà 18 mesi. Per l'attuale sede Inva di regione Borgnalle rimane valida «l'ipotesi della Camera di commercio», ha detto Lavoyer. [G.C.]



Luna Rossa

**VEN 14 NOV
SUPERSTAR DJ**

**SKIN
SKUNK ANANSIE**

ONLY FOR COOL PEOPLE

SPECIAL PARTNERS

